

Approfondimento istruttorio relativo alla coerenza con il PIT ed agli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove strutture per la balneazione sul demanio marittimo.

L'Amministrazione comunale, al fine di promuovere lo sviluppo turistico del proprio territorio, ha confermato, nel RU adottato con Del. C.C. n. 101/2007, gli interventi previsti nel Piano di Utilizzo del Demanio (PUD), approvato come variante al P.R.G. con Del. C.C. n. 156/2003. Tali previsioni consistono in 6 nuove concessioni demaniali, che sono state oggetto di bandi emessi nell'anno 2004, in base alle previsioni di PUD, per la realizzazione di n. 5 punti azzurri e n. 1 struttura per l'insegnamento di sport acquatici, da collocare nel tratto costiero a sud del centro abitato di Solvay, negli ambiti sotto indicati.

Ambito PRG	Ambito RU	Utoe	Tipologia intervento
FPP1	FPP1	3	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 struttura per scuola vela, windsurf, kytesurf o similari
FPP3	FPP3	3	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro aperto all'accesso dei cani
FVM6	FVM4	2	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro
FVM8	FVM6	2	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro
FVM10	FVM8	2	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro
FVM11	FVM9	2	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro

La valutazione integrata del RU adottato, aveva confermato le nuove strutture per la balneazione, senza effettuare una completa analisi di sostenibilità ambientale, essendo ormai in corso la procedura per l'individuazione dei futuri concessionari.

Le osservazioni presentate dalla Regione Toscana al RU adottato in data 8/05/2007 (Pag. 13, scheda 3, paragrafo "Demanio, porti e fascia costiera), hanno segnalato la necessità di verificare la coerenza della previsione delle nuove strutture con il PIT adottato il 4.4.2007 e poi approvato in data 24/07/2007 e di approfondirne gli impatti ambientali.

Considerando che la valutazione relativa alle previsioni di nuovi interventi sul demanio marittimo deve tener conto di una molteplicità di aspetti, gli approfondimenti sono stati effettuati vagliando:

- l'erosione costiera;
- la coerenza con il PIT;
- gli effetti del carico antropico su:
 - il fabbisogno di acqua,
 - la produzione di reflui,
 - il fabbisogno energetico,
 - la produzione di rifiuti,
 - il sistema vegetazionale e dunale
- la dotazione di infrastrutture per la mobilità e l'accessibilità.

Sono stati inseriti anche alcuni elementi di valutazione relativi alla emissione di inquinanti nell'ambiente, agli effetti sociali ed agli effetti economici.

1. Erosione costiera

L'erosione costiera è stata considerata un elemento di verifica estremamente rilevante in quanto interessa ampi tratti del litorale comunale e si manifesta in modo evidente nel tratto compreso tra l'abitato di Vada e della Mazzanta. La carta tecnica regionale su cui sono stati costruiti il Piano Strutturale e il Piano di Utilizzo del Demanio riporta una linea di costa riferita all'anno 1997 mentre quella su cui è stato costruito il Regolamento Urbanistico riporta la linea di costa riferita all'anno 2000. Per tali ragioni l'Amministrazione Comunale ha commissionato un rilievo tecnico - planoaltimetrico della costa per un tratto compreso tra la Punta del Lillatro e il limite sud del confine comunale, a completamento dell'analisi della tratto di litorale avviata recentemente dalla Provincia per l'intervento di "Sistemazione morfologica delle spiagge di Vada". Il rilievo, eseguito dalla Soc. Geostaff, ha consentito di confrontare l'andamento della linea negli anni 1997, 2000 e 2008.

Dalle verifiche risultanti sui vari ambiti interessati dalle nuove concessioni demaniali si evidenzia, rispetto al 1997, un'erosione diffusa che si manifesta in modo particolare negli ambiti: FVM4, FVM6 e FVM8 del RU. Nel tratto compreso nell'ambito FPP3 si manifesta al contrario un avanzamento dell'arenile.

Mettendo a confronto la linea di costa dell'anno 2000 e quella rilevata nel 2008 dalla Geostaff, il fenomeno erosivo è meno evidente, anche se ugualmente diffuso. In particolare si rileva un arretramento consistente nell'ambito FVM8 (19 m di arretramento rispetto al

1997 e 7 m rispetto al 2000), tale da comportare una progressiva riduzione del cordone dunale. Qui la forte erosione, accompagnata dalla presenza di dune in prossimità della battigia, ha ristretto notevolmente l'arenile, che risulta insufficiente ad accogliere le strutture ipotizzate. A ciò si aggiunga che per tale area non sono previsti gli interventi di ripascimento dell'arenile stabiliti dalla Provincia nelle aree comprese tra Vada e Mazzanta. Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento previsto in tale ambito è stata riportata in cartografia la linea di costa rilevata dallo studio Geostaff, la fascia di libero transito (5 m dalla battigia) e i cordoni dunali. Dalla sovrapposizione risulta che la fascia di spiaggia è di dimensioni molto ridotte ed insufficienti ad accogliere le strutture previste.

Nell'ambito FVM9 si evidenzia un andamento discontinuo dell'erosione non quantificabile mediamente; si rileva un evidente arretramento della linea nel tratto a nord e sud dell'ambito e un forte avanzamento dell'arenile (circa 22 m rispetto all'andamento rilevato nel 2000) in corrispondenza delle opere di difesa realizzate nel 2000.

Per una visione di dettaglio si rimanda alla cartografia allegata (Tav. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6) in cui sono indicati: gli ambiti in questione, le linee di costa relative agli anni 1997, 2000 e 2008, gli interventi di ripascimento con la di nuove opere di protezione sulla costa previsti dalla Provincia. Si riportano di seguito i dati approssimativi derivanti dalla sovrapposizione tra il rilievo della linea di costa del 2008 e dati della CTR del 2000.

Ambito PRG	Ambito RU	Arretramento medio linea di costa (rilievo Geostaff – CTR anno 2000) m	Avanzamento medio linea di costa (rilievo Geostaff – CTR anno 2000) m
FPP1	FPP1	5	
FPP3	FPP3		2,8
FVM6	FVM4	2,5	
FVM8	FVM6	1	
FVM10	FVM8	5.8	
FVM11	FVM9	Non quantificabile	Non quantificabile

Da quanto sopra esposto deriva che, per quanto concerne l'erosione costiera, non vi sono problemi per il mantenimento dell'intervento nell'ambito FPP3, mentre non risulta sostenibile l'intervento previsto nell'ambito FVM8 del RU (corrispondente all'ambito FVM10 del PRG).

Per gli altri ambiti, risulterebbe opportuno disporre un monitoraggio per valutare gli effetti degli interventi che la Provincia si accinge ad effettuare.

2. Coerenza con il PIT

La coerenza con il PIT è stata valutata rispetto alle direttive e prescrizioni per la conservazione del valore del patrimonio costiero, contenute negli artt. 27 e 28 della *Disciplina*

di Piano ed alle prescrizioni paesaggistiche contenute nella scheda di paesaggio n. 22, in quanto norme direttamente applicabili agli atti di governo del territorio.

Tali norme prevedono che si evitino nuovi interventi a fini residenziali e di ricettività turistica, se non come consolidamento dell'esistente e in prossimità dei centri abitati o, se fuori da questi, che si tratti di strutture collegate alla nautica da diporto e che l'offerta turistica abbia al centro un paesaggio costiero integro e pienamente riconoscibile nella varietà dei suoi fattori estetici, storici e funzionali.

Tali direttive e prescrizioni hanno già indotto l'Amministrazione, nel passaggio tra l'adozione e la successiva DC n. 162/2008 di parziale riadozione, a ridurre le previsioni turistico ricettive nell'UTOE 2, dove sono stati eliminate le previsioni di nuovi campeggi e di ampliamento degli esistenti e dove le previsioni di alberghi sono state mantenute solo in prossimità ai centri abitati.

Il sesto comma dell'art. 36 del P.I.T., sotto la rubrica "*Misure generali di salvaguardia*" prevede che "*a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del piano, non sono consentiti interventi in contrasto con le prescrizioni in esso previste relativamente agli immobili e alle aree di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004*". Tale art. 134 prevede che "*Sono beni paesaggistici:*

a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;

b) le aree di cui all'articolo 142", laddove l'art. 142 stabilisce: "Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

Tra "*le prescrizioni*" del PIT in merito alla possibilità di prevedere nuovi insediamenti a mare vi è quella sancita al punto 6.3.3. del Documento di Piano, che recita: "*anche per le coste la Regione adotta un indirizzo preciso. Che si può sintetizzare come segue: salvo che per i porti, ... non si urbanizza a mare*"

Considerato che le nuove strutture non risultano destinate alla nautica da diporto, si collocano fuori dai centri abitati e non costituiscono un consolidamento delle attività economiche esistenti, si ritiene che non siano coerenti con le direttive e prescrizioni del PIT.

3. Carico antropico e suoi effetti

Per quantificare il carico antropico, si è proceduto alla stima dei potenziali utenti/giorno sulla base del numero di ombrelloni collocabili nelle aree scoperte concedibili. Va tenuto conto che tale stima è sicuramente inferiore al carico effettivo in quanto la prevista realizzabilità, all'interno delle strutture balneari, di attività di somministrazione renderà sicuramente maggiore il numero di utenti effettivi.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto per ogni concessione in ciascun ambito:

Ambito PRG	Ambito RU	Dimensionamento interventi
FPP1	FPP1	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 struttura per scuola vela, windsurf, kitesurf o similari. Sup max concedibile 500 mq per un fronte mare di 50 ml; sup coperta max 150 mq per servizi minimi (Prescrizioni PUD: servizi igienici per gli utenti, per un minimo di 3 di cui 1 per portatori di handicap; cabine; spogliatoio e doccia collettivi per un massimo di 2; magazzino; docce all'aperto; servizi per la sicurezza della balneazione). sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).
FPP3	FPP3	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro aperto all'accesso dei cani. Sup. max concedibile 2000 mq per un fronte mare di 200 ml; sup coperta max 100 mq per servizi minimi (Prescrizioni PUD: n. 4 cabine e spogliatoi collettivi, servizi igienici pubblici minimo n. 3 di cui 1 per portatori di handicap, magazzino, docce all'aperto, servizi per la sicurezza della balneazione); sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).
FVM6	FVM4	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro. Sup. max concedibile 1000 mq per un fronte mare max di 60 ml; sup. coperta max 100 mq per i servizi minimi (prescrizioni PUD: n. 4 cabine e spogliatoi collettivi; servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per i portatori di handicap; magazzino; docce all'aperto; servizi per la sicurezza della balneazione). Sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).
FVM8	FVM6	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro. Sup. max concedibile 1500 mq per un fronte mare max di 100 ml; sup. coperta max 100 mq per i servizi minimi (prescrizioni PUD: n. 4 cabine e spogliatoi collettivi; servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per i portatori di handicap; magazzino; docce all'aperto; servizi per la sicurezza della balneazione). Sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).
FVM10	FVM8	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro. Sup. max concedibile 1000 mq per un fronte mare max di 75 ml; sup. coperta max 100 mq per i servizi minimi (prescrizioni PUD: n. 4 cabine e spogliatoi collettivi; servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per i portatori di handicap; magazzino; docce all'aperto; servizi per la sicurezza della balneazione). Sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).
FVM11	FVM9	Nuova concessione demaniale marittima per N. 1 punto azzurro. Sup. max concedibile 1000 mq per un fronte mare max di 100 ml; sup. coperta max 100 mq per i servizi minimi (prescrizioni PUD: n. 4 cabine e spogliatoi collettivi; servizi igienici pubblici per un minimo di 3 di cui 1 per i portatori di handicap; magazzino; docce all'aperto; servizi per la sicurezza della balneazione). Sup coperta max 100 mq per somministrazione di alimenti e bevande: servizi eventuali (box guardaroba, bar-ristorante, magazzino, spogliatoio, wc per il personale e di servizio, area lavoro).

Complessivamente gli interventi previsti comporteranno un impegno di suolo inedificato di mq 650 per i servizi minimi e 600 per le strutture per la somministrazione di alimenti e bevande, per un totale di superficie in concessione demaniale di mq 7000 con occupazione di m 585 di fronte mare.

Ambito PRG	Ambito RU	Totale superficie in concessione (mq)	Totale superficie coperta per servizi minimi (mq)	Totale superficie coperta per somministrazione di alimenti e bevande (mq)	Lunghezza fronte mare (m)
FPP1	FPP1	500	150	100	50
FPP3	FPP3	2000	100	100	200
FVM6	FVM4	1000	100	100	60
FVM8	FVM6	1500	100	100	100
FVM10	FVM8	1000	100	100	75
FVM11	FVM9	1000	100	100	100
Totale ambiti		7000	650	600	585

Da una stima fatta sulla superficie da destinare ai manufatti e sulla restante area scoperta in concessione è stato valutato l'incremento del carico antropico che si andrebbe a determinare con la realizzazione degli interventi in questione. Tale incremento è stato valutato in termini di presenze giornaliere (numero utenti / giorno). Al fine di quantificare il n. di utenti/giorno, è stato calcolato il numero max di ombrelloni installabile sulle aree scoperte in concessione demaniale. E' stata considerata la superficie minima di 7,50 mq per ogni punto d'ombra. Tale area deriva dalla distanza minima prevista dal T.U. delle leggi regionali in materia di turismo, il quale prevede una distanza minima di 3 m tra i paletti degli ombrelloni per le successive file e 2,5 m per gli ombrelloni della stessa fila. La superficie minima è stata incrementata di 2,50 mq per comprendere le aree destinate ai percorsi e alle altre attività all'aperto. Pertanto il quoziente tra il totale della superficie scoperta in concessione e la superficie del punto d'ombra incrementata, ci dà la quantità degli ombrelloni per ogni nuovo punto azzurro. Ipotizzando la presenza media di 2 persone per ogni punto d'ombra, si determina il numero degli utenti/giorno. Per quanto concerne l'aumento di carico antropico dovuto alla realizzazione della scuola di vela, windsurf e kitesurf, data la particolare attività, non è possibile quantificare in maniera diretta il numero di presenze giornaliere.

Ambiti	Tipologia intervento	UTOE	max superficie scoperta concedibile (mq)	max superficie coperta realizzabile (mq)	numero punti d'ombra	numero utenti/giorno
FPP1	Scuola vela	3	250	250	*	*
FPP3	Punto azzurro	3	1800	200	180	360
FVM4	Punto azzurro	2	800	200	80	160
FVM6	Punto azzurro	2	1300	200	130	260
FVM8	Punto azzurro	2	800	200	80	160
FVM9	Punto azzurro	2	800	200	80	160
Totale			5750	1250	550	1100

* dato non stimabile a causa della tipologia di intervento

UTOE 2	Numero utenti/giorno stimati = 740
UTOE 3	Numero utenti/giorno stimati = 360

a) Fabbisogno di acqua

Per il calcolo è stato utilizzato come consumo giornaliero per utente quello che la "Valutazione Integrata - Relazione di Sintesi" del RU ha valutato come consumo per posto letto per le strutture turistico/ricettive, pari a 57 l/g.

Consumo idrico medio annuo stimato ricadente nell'UTOE 2 - $57 \text{ l/g} \times 740 \text{ utenti/giorno} = 42180 \text{ l/g} \times 365 \text{ g} = 15.395.700 \text{ litri/anno}$. Sommando tale fabbisogno idrico a quello già presente nella Valutazione Integrata – Criticità acqua UTOE 1 e 2 frazione di Vada si determina un incremento percentuale del 14,64%

Fabbisogno idrico medio annuo derivante dalla nuova previsione di concessioni demaniali - UTOE 2 (litri)	15.395.700	
Fabbisogno idrico medio annuo totale previsioni RU - UTOE 1 e 2 (da valutazione Integrata) (litri)	105.121.277	
Totale fabbisogno idrico medio annuo previsioni RU + nuove concessioni demaniali UTOE 1 e 2 (litri)	120.516.977	incremento percentuale sul totale fabbisogno dell'UTOE 1 e 2 di 14,64%

Consumo idrico medio annuo stimato ricadente nell'UTOE 3 - $57 \text{ l/g} \times 360 \text{ utenti/giorno} = 20520 \text{ l/g} \times 365 \text{ g} = 7.489.800 \text{ litri}$. Sommando tale fabbisogno idrico a quello già presente

nella Valutazione Integrata – Criticità acqua UTOE 3 frazione di Solvay si determina un incremento percentuale del 3,22%.

Fabbisogno idrico medio annuo derivante dalle nuove previsioni di concessioni demaniali - UTOE 3 (litri)	7.489.800	
Fabbisogno idrico medio annuo previsioni RU - UTOE 3 (da valutazione Integrata) (litri)	232.520.330	
Totale fabbisogno idrico medio annuo previsioni RU + nuove concessioni demaniali UTOE 3 (litri)	240.010.130	incremento percentuale sul totale fabbisogno dell'UTOE 3 di 3,22%

Nella stagione estiva tale incremento di fabbisogno idrico costituisce un elemento di criticità, andando ad aumentare il deficit rilevato, per il mese di agosto, negli apporti tecnici conoscitivi su RU rimessi dall' Autorità di Ambito Territoriale 5 Toscana Costa in data 14/10/2008 prot. N. 29717

b) Fabbisogno depurativo

Relativamente alla produzione di reflui è stato calcolato un abitante equivalente ogni 2 utenti/giorno come stimati nella tabella riportata all'inizio di pag 6, in analogia a quanto previsto per le strutture alberghiere nella Valutazione Integrata.

Produzione di reflui con i nuovi interventi: UTOE 3 Nae = **180**

UTOE 2 Nae = **370**

Sommando tali quantità a quelle già previste nella Valutazione Integrata per le UTOE 1-2-3-4-5 servite dal depuratore Solvay si determina un incremento del 16,55%.

Fabbisogno depurativo stimato con i nuovi interventi (Nae) UTOE 2-3	550	
Fabbisogno depurativo stimato da previsioni RU UTOE 1-2-3-4-5 depuratore Rosignano Solvay (da valutazione Integrata) (Nae)	3.323	
Totale fabbisogno depurativo stimato da previsioni RU + nuove concessioni demaniali UTOE 1-2-3-4-5 depuratore Rosignano Solvay (Nae)	3.873	incremento percentuale sul totale fabbisogno di depurazione UTOE 1-2-3-4-5 depuratore Rosignano Solvay 16,55%

Tale incremento va ad aggravare una situazione già critica per lo stato della depurazione su entrambe le UTOE, servite dal depuratore di Rosignano Solvay, in quanto dagli apporti tecnici trasmessi dall'Autorità di Ambito Territoriale 5 Toscana Costa, già allo stato attuale, sono presenti alcuni aspetti di criticità. A fronte di tale situazione, vista l'incidenza delle nuove previsioni rispetto a quanto già analizzato dalla Valutazione Integrata, in assenza di interventi

di adeguamento delle infrastrutture depurative, si rileva una criticità molto forte nell'attuazione delle nuove previsioni.

c) Fabbisogno di energia elettrica

Poiché stiamo analizzando attività che si svolgono all'aperto e in maggior parte durante le ore diurne, tenendo conto anche della stagionalità, il consumo medio annuo è stato ridotto a 1/3 del valore previsto nella Valutazione Integrata per le strutture turistiche. La verifica è stata effettuata su tutto il territorio comunale perché nella Valutazione Integrata non sono stati rilevati i dati delle singole UTOE.

112 Kwh (= 1/3 del consumo medio annuo stimato nella Valutazione Integrata per posto letto nelle strutture turistico-ricettive, pari a 336 Kwh) x 1100 utenti/giorno = 123.200 Kwh

Sommando tale valore a quelli già stimati nella Valutazione Integrata si determina un incremento complessivo del 3,6%.

Fabbisogno di energia elettrica stimato con i nuovi interventi (Kwh)	123.200,00	
Fabbisogno di energia elettrica stimato da previsioni RU (Kwh)	3.393.320,93	
Totale fabbisogno di energia elettrica stimato da previsioni RU + nuove concessioni demaniali (Kwh)	3.516.520,93	Rilevato incremento percentuale sul totale fabbisogno di energia elettrica 3,6%

Non si rilevano particolari criticità.

d) produzione dei rifiuti

E' stata quantificata la produzione media annua di rifiuti solidi urbani moltiplicando il n. utenti/giorno per la produzione media giornaliera di reflui indicata nella Valutazione integrata per il settore turistico ricettivo, corrispondente a 1,63 kg/giorno.

1,63 kg/giorno x = 1100 utenti/giorno = 1.793 kg/giorno x 365 g = 654.445 kg/ anno

Produzione annua di rifiuti solidi urbani stimato con i nuovi interventi (Kg)	654.445	
Produzione annua di rifiuti solidi urbani stimato da previsioni RU (Kg)	5.524.753	
Totale produzione annua di rifiuti solidi urbani stimato da previsioni RU + nuove concessioni demaniali (Kg)	6.179.198	Rilevato incremento percentuale sulla produzione annua di rifiuti solidi urbani di 11,84%

Si rileva un incremento abbastanza significativo.

e) sistema vegetazionale e dunale

L'analisi degli effetti derivanti dal carico antropico, conseguente alla realizzazione delle strutture prospettate, deve essere fatta anche in relazione alla presenza, all'interno e in prossimità degli ambiti indicati, di aree di particolare rilevanza ambientale assoggettate a specifica tutela, che, nel caso specifico, sono:

- Sistema vegetazionale e dunale;
- SIR 49 Tomboli di Cecina e Riserva Biogenetica.

Si rileva la presenza di dune costiere in tutti gli ambiti sopra indicati. Le NTA del RU prevedono specifiche prescrizioni di tutela alle quali i nuovi interventi dovranno attenersi. In particolare tali prescrizioni concernono: la conservazione dello stato naturale dei complessi dunali, i quali non potranno essere attraversati da percorsi di accesso che dovranno utilizzare solo le depressioni esistenti, in modo da non costituire motivo di degrado; l'obbligo di recinzione delle dune per inibirne ogni forma d'uso; l'apposizione di adeguata segnaletica al fine di documentarne il valore naturalistico e la funzione preventiva per la tutela dell'ambiente; e, non ultima per importanza, l'esclusione di tali aree, individuate in apposita cartografia, da quelle concedibili.

Considerata l'attuale fruizione libera delle spiagge e considerate le prescrizioni e le azioni di tutela che le nuove previsioni dovranno adottare, attraverso interventi di recinzione dell'area dunale e apposizione di cartellonistica informativa, non si rilevano particolari criticità.

Va però considerato che la presenza delle nuove strutture costituisce un ostacolo al naturale ripascimento dei cordoni dunali, operato dal particolare sistema vegetazionale attraverso il trattenimento dei granelli di sabbia trasportati dai venti marini che costituisce l'unica difesa naturale al fenomeno erosivo.

All'interno degli ambiti FVM4, FVM6, FVM8 e FVM9 del RU si localizzano in parte il Sir 49 Tomboli di Cecina istituito con LRT n. 56/2000 e la Riserva Biogenetica istituita con DM del 13/08/77.

Il SIR e la Riserva occupano una superficie di 60 ettari e si collocano lungo la fascia costiera comprendendo le aree immediatamente retrostanti le zone in cui sono stati previsti gli interventi in questione.

La vicinanza alle nuove previsioni costituisce un fattore di rischio per la conservazione di tali siti, considerato che i servizi di distribuzione a rete e i percorsi di accesso dovranno attraversare le aree tutelate.

Ai fini della conservazione del SIR la relazione di incidenza, allegata al RU, sottopone ogni nuovo intervento a procedura di valutazione di incidenza.

4. Dotazione di infrastrutture per la mobilità e accessibilità

Al fine di valutare se la dotazione di infrastrutture per la mobilità e l'accessibilità alle zone demaniali viene garantita dalle previsioni di RU, sono stati stimati i fabbisogni di percorsi pedonali, ciclabili e parcheggi.

Sono state valutate le tipologie dei percorsi pedonali inseriti nella cartografia di progetto di RU ai fini di garantire l'accessibilità anche agli utenti diversamente abili:

- FPP1 percorso pedonale esistente da adeguare (vedi tav. TU 7.4);
- FPP3 percorso pedonale esistente da adeguare (vedi tav. TU 10);
- FVM4 percorso pedonale esistente da adeguare (vedi tav. TU 12.3)
- FVM6 percorso pedonale in progetto da previsioni RU (vedi tav. TU 12.3);
- FVM8 percorso pedonale esistente da adeguare (vedi tav. TU 13.1);
- FVM9 percorso pedonale esistente da adeguare (vedi tav. TU 13.1).

Non sono stati previsti nel RU nuovi percorsi carrabili.

Per quanto concerne i parcheggi è stato stimato un fabbisogno di 20 mq di parcheggio (comprendente l'area adibita alla sosta e quota parte del percorso di accesso) per ogni punto d'ombra stimato, quantificabile in complessivi 11000 mq. La quantità di parcheggi in progetto previsti nell'UTOE 2 nel RU è sufficiente e garantire il soddisfacimento del carico aggiuntivo stimato (nelle aree limitrofe agli ambiti interessati, è previsto un totale di 12.116 mq di parcheggio di progetto). Nell'UTOE 3 esistono già parcheggi per circa 12.000 mq.

Non si rilevano criticità derivanti dai fabbisogni aggiuntivi, considerata la situazione attuale di libera fruizione delle spiagge.

5. Emissione di inquinanti

Si è ritenuto di non procedere a conferire specifici incarichi per la valutazione delle emissioni inquinanti in quanto i maggiori fattori di rischio per l'inquinamento dell'acqua, del suolo, del sottosuolo e dell'aria possono derivare da eventuali sversamenti di sostanze inquinanti, durante la fase di cantierizzazione, da parte dei mezzi utilizzati nella realizzazione.

Le attività che saranno esercitate comportano un inquinamento poco significativo dell'aria. In fase di cantiere si rileva un inquinamento acustico significativo.

Non si rilevano criticità derivanti dai fabbisogni aggiuntivi.

6. Effetti sociali

Si rilevano effetti positivi, consistenti in una maggiore fruibilità degli arenili che saranno dotati di servizi e resi accessibili a persone con ridotta ed impedita capacità motoria e sensoriale. Inoltre nell'ambito FPP3 con la realizzazione di una struttura accessibile ai cani, verrebbe data risposta positive alle numerose richieste in tal senso.

Per contro la realizzazione degli interventi comporta una diminuzione delle spiagge libere.

7. Effetti economici

Si rilevano effetti positivi in quanto si svilupperebbero sei nuove attività imprenditoriali con evidenti cadute positive sull'occupazione.

Conclusioni

Rimandando, per una lettura sintetica di quanto sopra esposto, all'allegato QUADRO DI SINTESI indicante gli ESITI della presente istruttoria, rilevo criticità ambientali e profili di incoerenza con le direttive e le prescrizioni contenute nella disciplina del PIT direttamente applicabile agli atti di governo del territorio.

Considerato, tuttavia, che la realizzazione delle nuove strutture potrebbe avere effetti positivi sotto il profilo economico ed occupazionale, ritengo che debba essere valutato dagli organi politici quale possa essere l'interesse prevalente per il governo del territorio (eliminare la realizzazione di nuovi punti azzurri o mantenerli).

In qualità di Responsabile del Procedimento ritengo che debba essere data tempestiva informazione al Consiglio comunale anche ai fini dell'eventuale attivazione della procedura prevista dalla LR 1/05 agli articoli 21,22 e 23.

Rosignano Marittimo, lì 2.4.2009

La responsabile del procedimento del R.U.
arch. Stefania Marcellini

QUADRO DI SINTESI DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE SUL DEMANIO MARITTIMO

ELEMENTI DI ANALISI	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	UTOE 2	UTOE 3	ESITO	
				UTOE 2	UTOE 3
EROSIONE	evoluzione linea di costa (anni 1997-2000 - 2008 - vedere cartografia);	è stata rilevata erosione costante in tutti gli ambiti; si evidenzia forte criticità nell'ambito FVM8 del RU tale da rendere incompatibile l'inserimento di strutture	erosione costante nell'ambito FPP1, ma non si rileva incompatibilità all'inserimento di strutture; avanzamento nell'ambito FPP3	☹	☺
COERENZA CON PIT	disciplina prevista dagli artt. 27 e 28 Disciplina del Piano: - evitare nuovi interventi edificatori sulla costa se non per la realizzazione di porti e approdi turistici (comma 3 art. 27); - consentire fuori dei centri urbani solo interventi di consolidamento dell'esistente (comma 6 art. 27); scheda paesaggio n. 22: - "limitazioni alla possibilità di prevedere nuovi carichi insediativi sul fronte litoraneo all'esterno dei margini consolidati degli insediamenti".	sono nuovi interventi localizzati fuori dai centri abitati e non finalizzati alla realizzazione di approdi turistici		☹	
CARICO ANTROPICO	acqua	fabbisogno aggiuntivo idropotabile stimato (vedere Valutazione Integrata)	rilevato incremento percentuale di 14% sul fabbisogno da previsioni RU; notevole aggravamento del deficit rilevato nel mese di agosto	rilevato incremento percentuale di 3% sul fabbisogno da previsioni RU; aggravamento deficit rilevato nel mese di agosto	☹
	depurazione	carico aggiuntivo stimato sul depuratore di Rosignano Solvay (vedere Valutazione Integrata)	rilevato incremento percentuale di 16,55% sul fabbisogno stimato da previsioni RU per il depuratore di Rosignano Solvay; si rileva aggravamento della criticità in atto		☹
	energia	fabbisogno aggiuntivo stimato	rilevato incremento percentuale di 11% sul fabbisogno stimato		☹
	rifiuti	carico aggiuntivo stimato	rilevato incremento percentuale di 10% sul fabbisogno stimato		☹
	SIR	impatti nel SIR	effetti positivi: attuazione di interventi di mitigazione - interventi di protezione del sito mediante realizzazione di palizzate sui percorsi e apposizione di cartellonistica informativa; effetti negativi: passaggio di infrastrutture a rete; passaggio di attrezzature e mezzi pesanti in fase di realizzazione		☹
	dune	impatti sulle dune	effetti positivi: realizzazione di recinzione di protezione, installazione di cartellonistica informativa; effetti negativi: mancato ripascimento naturale delle dune, per azione del vento, causato dalla presenza di strutture		☹
DOTAZIONE INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA'	parcheggi	fabbisogno aggiuntivo stimato	sono previsti nel RU parcheggi di progetto sufficienti a soddisfare il fabbisogno stimato a seguito della realizzazione di nuove strutture; tale fabbisogno non aumenta il carico rispetto alla situazione attuale di libera fruizione delle spiagge	non sono previsti nuovi parcheggi di progetto	☹
	percorsi pedonali	percorsi pedonali esistenti e di progetto	ambito FVM4: percorso esistente da adeguare ai sensi delle leggi vigenti sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Tav. TU 12.3 ambito FVM6: percorso in progetto Tav. TU 12.3 ambito FVM8: percorso esistente da adeguare, ai sensi delle leggi vigenti sull'abbattimento barriere architettoniche, Tav. TU 13.1 ambito FVM9: percorso esistente da adeguare, ai sensi delle leggi vigenti sull'abbattimento barriere architettoniche, Tav. TU 13.1	ambito FPP1 percorso pedonale da adeguare, ai sensi delle leggi vigenti sull'abbattimento barriere architettoniche, Tav. TU 7.4 ambito FPP3 percorso esistente da adeguare, ai sensi delle leggi vigenti sull'abbattimento barriere architettoniche, Tav. TU 10	☹
	percorsi carrabili	realizzazione nuovi percorsi	non sono previsti percorsi carrabili	non sono previsti percorsi carrabili	☹
	aria	gas in atmosfera inquinamento luminoso inquinamento acustico inquinamento elettromagnetico	le attività esercitate non comportano inquinamento dell'aria e inquinamento elettromagnetico. L'inquinamento luminoso è poco significativo. Si rileva pericolo di inquinamento acustico durante la fase di realizzazione delle strutture		☹
EMISSIONE DI INQUINANTI	acqua	inquinamento delle acque di falda e salmastre	si rilevano possibili fattori di rischio di inquinamento delle acque di falda e salmastre in caso di sversamenti di sostanze inquinanti se gli impianti di smaltimento dei reflui non saranno realizzati a regola d'arte e durante la fase di realizzazione delle strutture		☹
	suolo e sottosuolo	rischio di inquinamento del suolo per deposito o sversamento di sostanze inquinanti	si rilevano possibili fattori di rischio di inquinamento del suolo per eventuali depositi o sversamenti di sostanze inquinanti durante la realizzazione delle strutture		☹
SOCIALI	utilizzo spiagge	libera fruizione; maggiori servizi	effetti positivi: maggiori servizi; accessibilità per diversamente abili; possibilità di avere strutture in cui sia permesso l'accesso ai cani; effetti negativi: diminuzione spiagge libere		☹

ELEMENTI DI ANALISI		PARAMETRI DI VALUTAZIONE	UTOE 2	UTOE 3	ESITO	
ECONOMICI	imprenditoriali e occupazionali	realizzazione di nuove attività imprenditoriali	si realizzano 4 nuove attività imprenditoriali	si realizzano 2 nuove attività imprenditoriali	😊	😊